



Regolamento di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance

Adottato dal Consiglio di Amministrazione
in data 24 Gennaio 2013 e modificato in data 12 Febbraio 2015
e in data 20 Dicembre 2016

AUTOGRILL SPA

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE

È istituito presso Autogrill S.p.A. (“**Autogrill**” o la “**Società**”) un Comitato per il controllo interno, la gestione dei rischi e la Corporate Governance (il “**Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance**” o il “**Comitato**”) con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del consiglio di amministrazione (il “**Consiglio di Amministrazione**”) - che aderisce alle raccomandazioni del codice di autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel dicembre 2011, come modificato nel mese di luglio 2014 e nel mese di luglio 2015 (il “**Codice di Autodisciplina**”) e alle *best practices* internazionali in materia di corporate governance e ha adottato un proprio codice di autodisciplina (il “**Codice di Autodisciplina di Autogrill**”) - nelle valutazioni e decisioni inerenti il sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e di *corporate governance* della Società e del gruppo che fa capo alla Società (il “**Gruppo**”).

Il presente regolamento (il “**Regolamento**”) è predisposto da Autogrill al fine di disciplinare il funzionamento del Comitato, precisando con riferimento a quanto previsto all’art. 12 del Codice di Autodisciplina di Autogrill i poteri allo stesso attribuiti.



Regolamento di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance

COMPITI E FUNZIONI

Il Comitato ha il compito di assistere con funzioni istruttorie, consultive e propositive il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni inerenti il sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e di *corporate governance* della Società e del Gruppo nonché in quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare, il Comitato:

√ **assiste il Consiglio di Amministrazione:**

- a) nell'espletamento dei compiti relativi a: (i) definizione delle politiche generali del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo da consentire la corretta identificazione, misurazione, monitoraggio e gestione di questi ultimi e il loro grado di compatibilità con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati; (ii) periodica verifica, almeno annuale, dell'efficacia e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Gruppo (il "**Sistema di Controllo Interno e Rischi**") rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto; (iii) approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di attività predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l'"**Amministratore Incaricato**"); (iv) valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti nella relazione del revisore legale e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- b) nella descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e Rischi e nella valutazione dell'adeguatezza dello stesso nell'ambito della relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari;
- c) nella definizione delle politiche generali del sistema di *corporate governance* del Gruppo e nella descrizione, nella relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari, delle pratiche di *corporate governance* effettivamente applicate dalla Società e dal Gruppo;

√ **valuta:**



Regolamento di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance

- a) ai fini dell'espletamento del compito di cui all'art. 12.2.lettera h) del Codice di Autodisciplina di Autogrill congiuntamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità nella redazione del bilancio d'esercizio e consolidato della Società, nonché le problematiche contabili rilevanti da questi segnalate afferenti il bilancio d'esercizio e consolidato della Società;
- b) i rilievi che emergono dai rapporti di revisione della funzione di *internal audit*, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale, dalle relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza, dalle relazioni del revisore legale e dalle eventuali segnalazioni delle altre funzioni di controllo esistenti;

√ **esprime pareri al Consiglio di Amministrazione:**

- a) in merito a nomina, revoca e definizione della remunerazione (coerentemente con le politiche aziendali) del responsabile della funzione di internal audit (il "**Direttore Internal Audit**"), assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- b) in merito alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e Rischi;

√ **esamina** le relazioni periodiche, aventi ad oggetto la valutazione del Sistema di Controllo Interno e Rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*,

√ **monitora** l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*,

√ **può chiedere** alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;



Regolamento di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance

- √ **propone al Consiglio di Amministrazione** eventuali iniziative in merito a problematiche e criticità di rilievo segnalate, d'intesa con l'Amministratore Incaricato;
- √ **svolge gli ulteriori compiti** relativi al Sistema di Controllo Interno e Rischi che gli siano affidati dal Consiglio di Amministrazione;
- √ **riferisce al Consiglio di Amministrazione**, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- √ **supporta** con adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- √ **si coordina**, per le rispettive competenze:
 - a) con l'Amministratore Incaricato, con il Direttore Internal Audit, con il collegio sindacale, con l'organismo di vigilanza, con gli altri comitati istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione e con ogni altra funzione aziendale avente specifici compiti in materia di controllo interno e gestione dei rischi;
 - b) con i comitati per il controllo interno (ove istituiti), o con i soggetti cui sono affidate analoghe funzioni, delle altre società del Gruppo, scambiando le informazioni utili ai fini dei rispettivi compiti.

Nell'espletamento dei propri compiti, il Comitato può avvalersi dell'ausilio dei dipendenti e dei collaboratori di Autogrill e del Gruppo e delle risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, nei limiti del budget approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, e può altresì incontrare il responsabile della revisione legale del bilancio di Autogrill, nonché i massimi livelli delle funzioni amministrative delle principali società del Gruppo insieme ai componenti dei rispettivi organi di controllo (ove esistenti), nonché i responsabili della revisione dei bilanci delle società stesse.



Regolamento di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance

RIUNIONI

Il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria allo svolgimento delle proprie funzioni, e comunque almeno ogni due mesi, nonché su richiesta di uno dei suoi membri ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, mediante avviso di convocazione inviato dal Presidente del Comitato anche per il tramite del Segretario del Comitato, di regola almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso di urgenza, la cui sussistenza è rimessa alla valutazione del Presidente del Comitato, le riunioni possono essere convocate con preavviso di un giorno.

L'avviso contiene l'indicazione del luogo, della data e dell'ora della riunione, nonché l'elenco delle materie da trattare. Il Comitato può riunirsi in video- o audio-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario del Comitato.

Il Comitato è validamente costituito in presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e *Corporate Governance* hanno diritto di partecipare l'Amministratore Incaricato, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Direttore *Internal Audit*, il dirigente responsabile della funzione *Enterprise Risk Management*, il Presidente del Collegio Sindacale od altro Sindaco da lui designato; possono essere invitati gli altri componenti del Collegio Sindacale, e dirigenti e direttori della Società e del Gruppo per argomenti specifici.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato sono di norma invitati a partecipare alle riunioni.

Di ogni riunione deve redigersi a cura del Segretario del Comitato apposito processo verbale e il Presidente del Comitato ne dà informazione alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.